

## Roma Capitale

La città si prepara all'8 dicembre con l'avvio di una serie di incontri tra Vaticano, Comune e Prefettura, per mettere in pratica il piano sull'Anno della Misericordia. Intanto l'inedito tandem sindaco-prefetto studia le modalità di leale collaborazione

## Unioni civili, mercoledì il giorno della verità. Resta il nodo delle adozioni

MASSIMO CHIARI  
ROMA

**T**re giorni di trattative su per riservate. Tre giorni per capire se tra Pd e Area popolare sarà davvero intesa. Il dibattito sulle unioni civili ora si sviluppa sotto traccia. E i riflettori sono già puntati sulla commissione Giustizia di palazzo Madama che si riunirà mercoledì alle 13 e 30

per una seduta no stop sul disegno di legge Cirinnà. Al momento c'è un solo vero punto fermo: l'accordo "largo" tra la relatrice e il gruppo Pd al Senato per riscrivere la legge evitando - come chiede la Corte Costituzionale - la omologazione al matrimonio. Per il resto tanti nodi ancora da sciogliere, tante diffidenze in Area popolare e la netta resistenza dei cattolici di Fi. Maurizio Gasparri parla e fa capire che la strada non è affatto in discesa e che l'esito della Grande Trattativa è tutt'altro che scontato. «Il testo della proposta di legge sulle unioni civili va riscritto, non semplicemente ritoccato. Lo diciamo al Pd ma soprattutto a quanti nella maggioranza di governo dicono di difendere la famiglia costituzionale», tuona Gasparri che

compromessi al ribasso. Il testo in discussione prevede l'equiparazione tra unioni civili e matrimonio che va cassata definitivamente. Non ci può essere reversibilità pensionistica. E soprattutto saremo intransigenti sul punto relativo alle adozioni. Impediremo ogni forma di adozione impropria all'interno di una coppia di persone dello stesso sesso e chiediamo che si scriva chiara-

mente nella legge che è vietata ogni pratica di utero in affitto. Chiarezza, modifiche nette o non se ne fa nulla». Quel no trova sponde anche nel Pd. «Bisogna evitare che attraverso la legge sulle unioni civili sia legittimato l'utero in affitto, anche in modo involontario. Dovremmo tutti essere d'accordo che il corpo non può essere oggetto di commercio», ripete il deputato Pd Edoardo Patriar-

ca. E, intanto, il cardinale Bagnasco torna a spiegare che la «posizione della Chiesa non è contro nessuno, è per la famiglia e crede nella famiglia come la Costituzione riconosce: un papà, una mamma, i bambini in un patto coniugale di amore basato sul matrimonio. Questa è la posizione della Chiesa e questa posizione sarà sempre enunciata con libertà di parola da parte di tutti».